

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**VIDES – Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo**

*Codice di accreditamento:*

NZ00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**Lab-ORATORIO ATTIVO: cittadinanza ed integrazione"**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale **E**

**Area di intervento:**

Animazione culturale verso minori 02

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **Premessa**

Il progetto è pensato dal **VIDES**, Ente promotore, che è attivamente presente attraverso l'Ispettorica "Sacra Famiglia" delle Figlie di Maria Ausiliatrice – Salesiane di don Bosco – nel territorio del **comune di Gallarate** in un preciso contesto territoriale, quello del **rione di Madonna in Campagna**. L'Ispettorica svolge servizi educativi di vario genere: scuole di diverso ordine e grado, centri di aggregazione giovanile, comunità di accoglienza residenziale. Le FMA offrono una presenza educativa attraverso l'attivazione di percorsi volti alla promozione sociale e culturale dei minori, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, alla cittadinanza attiva. In particolare, operano per l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione dei minori stranieri, che nel territorio sono in aumento e spesso vivono in condizioni di marginalità. Le FMA gestiscono l'oratorio "Don Bosco", che hanno cercato di trasformare in un luogo accogliente ed aperto anche a minori stranieri di

differenti culture e religioni. In particolare nell'ultimo anno, grazie al progetto del SNC "DA VICINO NESSUNO E' STRANIERO", l'oratorio ha potenziato le attività ludico- sportive aperte ai minori stranieri e il servizio di doposcuola. Negli ultimi anni, non è mancata la collaborazione con le altre agenzie educative del territorio (scuole, servizi sociali e associazioni) per cercare di trovare soluzioni comuni al disagio sociale che molti minori stranieri vivono. Il rione Madonna in Campagna vede un'alta concentrazione di famiglie immigrate poco inserite nel contesto sociale che hanno occupato le ex officine FS di via Pacinotti vivendo in condizioni di degrado, i minori stranieri provenienti da questa situazione sono spesso emarginati ed esclusi dai coetanei italiani.

In questo contesto si inserisce il progetto **"Lab-ORATORIO ATTIVO: cittadinanza ed integrazione"** che **intende intervenire sul tema dell'intercultura e dell'integrazione, educando alla convivenza democratica, alla cittadinanza attiva e consapevole.** Saranno realizzati interventi di educazione ai diritti di cittadinanza, centrati sul principio di non discriminazione, inclusione e partecipazione.

Il progetto si orienta alla ricomprensione e alla risposta dei **bisogni emergenti del territorio per incidere su alcune manifestazioni di scarsa inclusione dei minori stranieri che provengono dal tessuto sociale di Gallarate**, mettendo in atto interventi a carattere preventivo/promozionale volti a potenziare le risorse dei minori in parte già attuate ed a favorirne una crescita adeguata.

L'Ente VIDES, attraverso il progetto, intende **promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile presso l'Ente VIDES si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

L'Ente VIDES si impegna a proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per condividere con altri giovani i propri vissuti, attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione.

In particolare si perseguono, nei confronti dei giovani del SNC, gli obiettivi di seguito riportati:

- far vivere un'esperienza significativa di conoscenza, di scambio, di educazione e di formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale,
- sviluppare il proprio senso di responsabilità ed autonomia,
- essere al servizio della comunità e del territorio,
- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001,
- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente, creando nuove competenze da spendere in eventuali ambiti lavorativi.

I volontari del SNC avranno modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, di vivere l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella vita quotidiana. Vivranno, pertanto, un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future.

## TARGET DESTINATARI

### Destinatari:

I destinatari del progetto sono: i minori stranieri in particolare neo-arrivati, residenti nel Rione di Madonna in Campagna a Gallarate, di età compresa tra i 10 e i 17 che vivono situazioni di marginalità, disagio sociale e scolastico.

In particolare, il progetto intende rivolgersi a circa **50 minori stranieri neo-arrivati** e di origine immigrata che hanno difficoltà ad integrarsi nel tessuto sociale principalmente per motivi di scarso inserimento nel contesto sociale, che li rende demotivati e ai margini delle classi delle scuole stesse.

Provengono principalmente dall'Albania, dal Marocco, dalla Romania e dal Pakistan.

Minori	%
Frequentano la scuola elementare dalla terza in poi	30%
Frequentano la scuola media inferiore	45%
Frequentano la scuola superiore e i CFP	25%

Saranno destinatari del progetto con azioni ed obiettivi specifici **50 famiglie straniere del Rione Madonna in Campagna** che verranno supportate nell'integrazione dei propri figli a scuola e nel territorio. supportate nel loro ruolo genitoriale e accompagnate nel loro ruolo educativo, avendo la consapevolezza di aver inserito il/i proprio figlio/i in un luogo sano e sicuro per la loro crescita sociale, relazionale e culturale.

### **Beneficiari indiretti**

I destinatari indiretti, sono tutti i soggetti che, avendo contatti con i destinatari del progetto, trarranno giovamento dalle azioni progettuali:

- i collaboratori dell'oratorio (circa **50**)
- gruppi dei pari dei destinatari diretti (minori italiani e stranieri che frequentano l'oratorio di San Giovanni Bosco circa **450**);
- gli insegnanti (circa **30**)
- l'area territoriale nella quale le famiglie e i destinatari vivono.
- la comunità locale: i destinatari imparano a vivere la cittadinanza attivamente e a essere promotori di stile di vita corretti.
- le diverse realtà presenti sul territorio, che beneficeranno dell'attività di volontariato dei ragazzi.

**Tutto il quartiere Rione di Madonna in Campagna**, il quale sarà arricchito in termini educativi e aggregativi dall'ampliamento dell'offerta.

Obiettivi del progetto:

### **OBIETTIVO GENERALE**

*L'obiettivo generale del progetto "Lab-Oratorio attivo: cittadinanza ed integrazione" è, quello di favorire l'integrazione e l'adattamento al nuovo contesto di minori stranieri neoarrivati, attraverso azioni rivolte al riconoscimento ed allo scambio culturale. Inoltre il progetto si propone di promuovere ed educare i minori, italiani e stranieri, verso un senso consapevole di cittadinanza attiva, con l'intento di guidarli verso il superamento dei pregiudizi, di atteggiamenti di intolleranza e non accettazione della diversità, fruendo di informazioni specifiche e dettagliate sulle opportunità e possibilità di crescita e rafforzamento delle loro competenze.*

Il Progetto intende coinvolgere ed impegnare i giovani volontari del SNC per estendere ed arricchire le attività interculturali di sostegno all'inserimento scolastico e sociale dei minori stranieri neoarrivati, rafforzandone le capacità di relazione con i diretti interessati e le loro famiglie.

Il progetto costituisce un ulteriore contributo per migliorare il sostegno socio-educativo ai minori che vivono situazioni multiproblematiche e, nel contempo, offre ai volontari del SNC l'opportunità di una crescita professionale e personale attraverso un percorso formativo. Questa esperienza nel suo complesso esalta la cultura della solidarietà, l'attenzione e la sensibilità verso i bisogni e le esigenze delle fasce più deboli della società.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Sulla base delle problematiche emerse gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere saranno i seguenti:

#### **PER I MINORI**

#### **Obiettivi per i minori stranieri**

##### **Obiettivo 1**

Facilitare l'inserimento scolastico dei **minori stranieri neoarrivati**, attraverso la realizzazione di corsi di L2, il potenziamento delle attività di doposcuola e l'aiuto individuale nell'espletamento dei compiti pomeridiani, grazie alla presenza di "nonni amici"

##### **Obiettivo 2**

Favorire l'integrazione fra minori italiani e stranieri, creando spazi di aggregazione e di confronto, per diminuire la "diffidenza" e favorire la convivenza pacifica.

##### **Obiettivo 3**

Dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i **minori immigrati neoarrivati**, valorizzando la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e costumi.

##### **Obiettivo 4**

Promuovere e facilitare l'accesso dei minori stranieri neo arrivati ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale, attraverso la realizzazione di visite ai servizi

del territorio, iniziative culturali, laboratori e manifestazioni interculturali, grazie ai “nonni amici”

#### **Obiettivo 5**

Avviare iniziative culturali rivolte sia ai minori stranieri che italiani, finalizzate allo sviluppo dell’identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali

#### **Obiettivo 6**

Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e mirare alla prevenzione dei disagi e degli svantaggi che vivono i minori stranieri

**Obiettivo 7** Promuovere la conoscenza dei temi dell’intercultura, del rispetto della diversità, cercando di generare nei minori sia italiani che stranieri, un approccio improntato all’apertura, all’accoglienza puntando alla lotta all’esclusione

### **PER LE FAMIGLIE DEI MINORI STRANIERI**

#### **Obiettivo 8**

Rafforzare le motivazioni della famiglia sull’importanza della scuola, anche dopo l’espletamento dell’obbligo scolastico, mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico

#### **Obiettivo 9**

Sostenere le famiglie dei minori stranieri neoarrivati nella loro genitorialità “ritardata” e nella gestione delle fatiche quotidiane di cura, attraverso il sostegno di “nonni amici” che possano diventare punto di riferimento per i minori in questa “terra straniera”

Di seguito viene riportata una tabella che analizza le problematiche emerse e gli obiettivi stabiliti per superarle

<b>Obiettivi per i minori stranieri</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>Obiettivo 1</b> Facilitare l’inserimento scolastico dei <b>minori stranieri neoarrivati</b> , attraverso la realizzazione di corsi di L2, il potenziamento delle attività di doposcuola e l’aiuto individuale nell’espletamento dei compiti pomeridiani, grazie alla presenza di “nonni amici”	L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, tra tutti i partecipanti ai corsi di L2, alle attività di sostegno nei compiti si verificherà <b>un miglioramento nei risultati scolastici del 40% e se almeno il 60% dei partecipanti si sentiranno maggiormente inseriti nel contesto scolastico ed in classe.</b>  Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà rilevato attraverso un confronto con gli insegnanti delle scuole coinvolte, un questionario sottoposto ai minori e attraverso il monitoraggio effettuato dai “nonni amici” che gestiranno le singole attività
<b>Obiettivo 2</b> Favorire l’integrazione fra minori italiani e stranieri, creando spazi di aggregazione e di confronto, per diminuire la	L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, <b>il 50% dei partecipanti avrà ridotto i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti degli immigrati.</b>

<p>“diffidenza” e favorire la convivenza pacifica.</p>	<p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà rilevato attraverso la somministrazione di un questionario ai partecipanti alle attività e attraverso un monitoraggio costante con gli educatori e i volontari del SNC</p>
<p><b>Obiettivo 3</b> Dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i <b>minori immigrati neoarrivati</b>, valorizzando la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e costumi.</p>	<p>L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, <b>il 35% minori stranieri che hanno partecipato agli incontri di orientamento e ricerca attiva del lavoro avranno trovato un lavoro adeguato alle proprie competenze e al titolo di studio posseduto.</b></p> <p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà valutato attraverso la rilevazione statistica e un monitoraggio effettuato dai responsabili delle attività di orientamento</p>
<p><b>Obiettivo 4</b> Promuovere e facilitare l’accesso dei minori stranieri neo arrivati ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale, attraverso la realizzazione di visite ai servizi del territorio, iniziative culturali, laboratori e manifestazioni interculturali, grazie ai “nonni amici”</p>	<p>L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, i bambini e ragazzi stranieri coinvolti nelle opportunità di incontro e socializzazione (attività di animazione, di aggregazione, sportive e di tempo libero) offerte dall’oratorio <b>aumenteranno del 50%.</b></p> <p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà valutato attraverso la rilevazione sistematica del numero di ragazzi coinvolti nelle attività, attraverso il monitoraggio dei comportamenti fornito dagli educatori e dai responsabili delle attività e attraverso colloqui con i destinatari e i genitori.</p>
<p><b>Obiettivo 5</b> Avviare iniziative culturali rivolte sia ai minori stranieri che italiani, finalizzate allo sviluppo dell’identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali</p>	<p>L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto <b>il 60% dei minori italiani partecipanti alle attività avranno cambiato la loro percezione dello straniero, e il 60% dei minori stranieri avranno eliminato i pregiudizi nei confronti degli italiani.</b></p> <p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà valutato attraverso interviste e questionari somministrati ai minori che hanno partecipato alle attività.</p>
<p><b>Obiettivo 6</b> Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e mirare alla prevenzione dei disagi e degli svantaggi che vivono i minori stranieri</p>	<p>L’obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, <b>i minori stranieri del Rione di Madonna in Campagna, iscritti alle realtà sportive del territorio, in particolare quelle dell’Oratorio, saranno aumentati del 50%.</b></p> <p>Il raggiungimento dell’obiettivo specifico verrà valutato attraverso la rilevazione sistematica del numero di minori iscritti</p>

	<p>alle attività sportive.</p> <p>Attivazione di 3 corsi di Parkour che coinvolgano almeno 30 minori del quartiere</p>
<p><b>Obiettivo 7</b> Promuovere la conoscenza dei temi dell'intercultura, del rispetto della diversità, cercando di generare nei minori sia italiani che stranieri, un approccio improntato all'apertura, all'accoglienza puntando alla lotta all'esclusione</p>	<p>L'obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, <b>i minori italiani e stranieri del Rione di Madonna in Campagna, che hanno partecipato alle differenti attività, avranno modificato il loro approccio nei confronti della diversità e dello straniero</b></p> <p><b>L'obiettivo specifico inoltre sarà raggiunto se all'iniziativa della settimana solidale parteciperanno almeno 30</b> minori del quartiere che di solito non aderiscono alle iniziative dell'oratorio</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo specifico verrà valutato con l'osservazione da parte dei coordinatori delle attività e dei volontari del SCN dei comportamenti dei minori durante le singole iniziative e dal risultato dei questionari finali sottoposti ai minori.</p> <p>Inoltre si valuterà attraverso la rilevazione sistematica del numero di minori iscritti alle attività.</p>
<p><b>Obiettivi per le famiglie dei minori stranieri</b></p>	<p><b>Indicatori di risultato</b></p>
<p><b>Obiettivo 8</b> Rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola, anche dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico</p>	<p>L'obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto <b>almeno il 60% delle famiglie dei minori stranieri coinvolte avrà frequentato l'intero percorso proposto.</b></p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo specifico verrà valutato attraverso la presenza agli incontri.</p>
<p><b>Obiettivo 9</b> Sostenere le famiglie dei minori stranieri neoarrivati nella loro genitorialità "ritardata" e nella gestione delle fatiche quotidiane di cura, attraverso il sostegno di "nonni amici" che possano diventare punto di riferimento per i minori in questa "terra straniera"</p>	<p>L'obiettivo specifico sarà raggiunto se, a conclusione del progetto, <b>per almeno il 50% dei minori stranieri neoarrivati si sentiranno meno soli ed inseriti in una famiglia "allargata" del territorio</b></p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo specifico verrà rilevato attraverso un confronto con le scuole e attraverso il monitoraggio dei volontari e dei "nonni amici" di affiancamento</p>

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>	
<b>Le azioni che si desiderano implementare per combattere e prevenire le problematiche individuate sono le seguenti:</b>	
<b>Obiettivi per i minori stranieri</b>	<b>Azioni</b>
<p><b>Obiettivo 1</b> Facilitare l'inserimento scolastico dei minori stranieri neoarrivati, attraverso la realizzazione di corsi di L2, il potenziamento delle attività di doposcuola, l'aiuto individuale nell'espletamento dei compiti pomeridiani grazie alla presenza di "nonni amici"</p>	<p>Az.1.1: Attivazione di <b>3 corsi di italiano L2</b> differenziati per età e per arrivo in Italia. Ai corsi parteciperanno i minori stranieri neoarrivati indicati dagli insegnanti delle scuole del Rione di Madonna di Campagna</p> <p>Az.1.2 Potenziamento delle ore del doposcuola, attraverso la realizzazione di <b>laboratori pomeridiani sulla gestione dei compiti e sul metodo di studio</b>. Attivazione di circa <b>2 laboratori</b> nel corso dell'anno scolastico che coinvolgano <b>30 minori della scuola secondaria di primo grado</b></p> <p>Az.1.3: Realizzazione di <b>ore di affiancamento individuale</b>, da parte "di <b>nonni amici</b>", nell'espletamento dei compiti per i minori neoarrivati. Affiancare circa <b>10 minori neoarrivati</b> in Italia.</p>
<p><b>Obiettivo 2</b> Favorire l'integrazione fra minori italiani e stranieri, creando spazi di aggregazione e di confronto, per diminuire la "diffidenza" e favorire la convivenza pacifica.</p>	<p>Az. 2.1 Realizzazione di 1 <b>cinforum</b> che valorizzi le differenti culture (1 serata al mese con videoproiezione e discussione finale)</p> <p>Az.2.2 Realizzazione di <b>vacanze estive insieme</b></p> <p>Az 2.3 Realizzazione di <b>laboratori di cucina</b> in cui minori stranieri e italiani avranno modo di cucinare insieme piatti tipici dei Paesi di origine e delle Regioni di provenienza. Saranno chiamati alla partecipazione anche quei genitori che vogliono riscoprire attraverso la cucina una modalità sana di stare coi propri figli e di scambio intergenerazionale ed interculturale</p> <p>Az. 2.4 Organizzazione di <b>tornei di giochi di squadra</b> (pallavolo, calcio, basket.....) nei quali le squadre dovranno essere</p>

	<p>composte per metà da minori stranieri e per metà da minori italiani. I ragazzi avranno anche modo di confrontarsi su un terreno che prescinde dal dato materiale dell'appartenenza sociale e della provenienza geografica e saranno incentivati a coltivare il senso del "fare squadra" e della cooperazione che il gioco e il rispetto delle regole proprie di ogni sport consentono di sperimentare e rinsaldare</p> <p>Az.2.5 Realizzazione di momenti di incontro serale in oratorio per educare al divertimento positivo.</p> <p>Momenti serali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Una notte in oratorio" consiste nel tenere aperto l'Oratorio un sabato al mese in orario notturno per contrastare lo sballo della notte con proposte significative.</li> <li>• "Apericena in oratorio" consiste nell'organizzare un aperitivo multietnico al mese</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 3</b> Dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i minori immigrati, valorizzando la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e costumi.</p>	<p>Az. 3.1 "Appunti di viaggio": laboratorio sul viaggio "prevede attività espressivo-artistiche con laboratori di teatro e laboratori autobiografici. Il tema sarà quello del viaggio sia reale (il percorso migratorio) sia simbolico (il passaggio all'età adulta).</p> <p>AZ.3.2 "Giro del mondo in un piatto": 1 Cena al mese con piatti tipici dei Paesi d'origine dei minori stranieri e delle Regioni di origine dei minori italiani.</p> <p>AZ. 3.3 "Abiti dal mondo": organizzazione di 1 sfilata, durante la festa dell'oratorio, degli abiti tradizionali dei diversi Paesi di origine.</p>
<p><b>Obiettivo 4</b> Promuovere e facilitare l'accesso dei minori stranieri ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale, attraverso la realizzazione di visite ai servizi del territorio, attività, iniziative, laboratori e manifestazioni interculturali.</p>	<p>Az. 4.1 "A spasso per il quartiere": organizzazione di momenti di conoscenza del territorio in cui i minori stranieri, accompagnati "da nonni amici", esplorano il quartiere e i servizi offerti creando anche una mappatura degli stessi.</p> <p>Az. 4.2 "Festa dell'intercultura": organizzazione di 2 eventi di quartiere sull'intercultura nel corso dell'anno.</p> <p>Az. 4.3 Organizzazione di 1 pranzo multietnico al mese in oratorio aperto a tutti gli abitanti del Rione di Madonna in Campagna.</p>

<p><b>Obiettivo 5</b> Avviare iniziative culturali rivolte sia ai minori stranieri che italiani, finalizzate allo sviluppo dell'identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali</p>	<p>Az. 5.1 Organizzazione di <b>1 laboratorio interculturale ed intergenerazionale, condotto dai “nonni amici”</b>, in cui minori e nonni si confrontano su storie di immigrazione del passato e del presente.</p> <p>Az. 5.2 Organizzazione <b>di una mostra interattiva ed itinerante nel quartiere</b> nella quale si rappresenti l'incontro fra due generazioni (anziani e minori) che in momenti differenti hanno vissuto l'immigrazione e la guerra.</p>
<p><b>Obiettivo 6</b> Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e mirare alla prevenzione dei disagi e degli svantaggi.</p>	<p>Az. 6.1 Organizzazione <b>di 2 biciclette</b> per le vie del quartiere con tappe, nei punti di aggregazione del quartiere: giardinetti, bar, mercato rionale ecc, per incontrare gli abitanti e respingere <b>l'immagine stereotipata</b> del soggetto immigrato, visto spesso solo come un <b>individuo da contenere</b> in un clima di costante emergenza, oppure portatore di diversità difese ciecamente.</p>
<p><b>Obiettivo 7</b> Promuovere la conoscenza dei temi dell'intercultura, del rispetto della diversità, cercando di generare nei minori un approccio improntato all'apertura, all'accoglienza puntando alla lotta all'esclusione.</p>	<p>Az. 7.1 Organizzazione <b>di una settimana solidale</b> con laboratori, concerti e tanto altro per vivere e riscoprire il valore e la bellezza dell'incontro e ampliare lo sguardo a nuovi mondi possibili.</p> <p>Az.7.2 <b>Visita d'istruzione "Gallarate Migranda"</b>. Si tratta di un percorso di visita della città di Gallarate studiato sul modello di <u>Città Migrande</u> che prevede un itinerario che tiene conto di una prospettiva storico artistica ma anche di una componente sociologica per poter rileggere correttamente la situazione attuale della migrazione presente a Gallarate.</p> <p>Az.7.3 <b>“Apri la tua casa al mondo”</b>: 1 domenica al mese una famiglia italiana dell'oratorio ospita a pranzo un minore straniero e una famiglia di immigrati ospita a pranzo un minore italiano.</p>
<p><b>Obiettivi per le famiglie dei minori stranieri</b></p>	<p><b>Azioni</b></p>
<p><b>Obiettivo 8</b> Rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico.</p>	<p>Az. 8.1 Organizzazione di <b>incontri informativi e formativi sulla struttura e l'organizzazione della scuola italiana</b>, specialmente per i genitori dei minori stranieri ricongiunti da poco tempo e che hanno frequentato la scuola nel loro Paese d'origine.</p>

<p><b>Obiettivo 9</b> Sostenere le famiglie dei minori stranieri nella gestione delle fatiche quotidiane di cura e nella conciliazione lavoro-famiglia.</p>	<p>Az.9.1 Attivazione di un pre e un post-scuola gratuito per 20 i minori stranieri (segnalati dalle maestre) frequentanti la scuola primaria del Rione di Madonna in Campagna.</p> <p>Az. 9.2 Individuazione e formazione di 10 nonni dell’oratorio che possano realizzare un “servizio di prossimità” con 10 minori stranieri (segnalati dalle maestre) frequentanti la scuola primaria del Rione di Madonna in Campagna, andandoli a prendere a scuola e aiutandoli durante il week end.</p>
---	---

**Di seguito vengono dettagliate le attività che permetteranno la realizzazione delle singole azioni.**

AZIONE	ATTIVITÀ
<p>Az.1.1: Attivazione di <b>3 corsi di italiano L2</b> differenziati per età e per arrivo in Italia. Ai corsi parteciperanno i minori stranieri neoarrivati indicati dagli insegnanti delle scuole del Rione di Madonna di Campagna, in particolare della scuola secondaria di primo grado</p>	<i>Organizzazione e programmazione dei corsi in collaborazione con gli insegnanti dei minori segnalati per le difficoltà linguistiche</i>
	<i>Individuazione dei pomeriggi e predisposizione dei corsi di L2</i>
	<i>Promozione e presentazione dei corsi</i>
	<i>Realizzazione dei corsi</i>
<p>Az.1.2 Potenziamento delle ore del doposcuola, attraverso la realizzazione di <b>laboratori pomeridiani sulla gestione dei compiti e sul metodo di studio</b>. Attivazione di circa <b>2 laboratori</b> nel corso dell’anno scolastico che coinvolgano <b>30 minori stranieri della scuola secondaria di primo grado</b></p>	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
	<i>Creazione di un’equipe di lavoro che progetta il potenziamento del doposcuola</i>
	<i>Organizzazione e programmazione dei pomeriggi di doposcuola con l’apertura di laboratori sul metodo di studio</i>
	<i>Individuazione degli esperti e dei volontari per i laboratori</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione dei laboratori</i>
	<i>Realizzazione dei laboratori sul metodo di studio</i>
<p>Az.1.3: Realizzazione di <b>ore di affiancamento individuale</b>, da parte “di <b>nonni amici</b>”, nell’espletamento dei compiti per i minori neoarrivati. Affiancare circa <b>20 minori neoarrivati</b> in Italia.</p>	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
	<i>Individuazione dei nonni amici per l’affiancamento individuale</i>
	<i>Organizzazione e programmazione delle ore di affiancamento individuale</i>
	<i>Presentazione dell’attività ai minori neoarrivati</i>

	<i>Realizzazione delle ore di affiancamento</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 2.1 Realizzazione di 1 <b>cineforum</b> che valorizzi le differenti culture (1 serata al mese con videoproiezione di un film o di un cortometraggio e discussione finale)	<i>Organizzazione e del cineforum</i>
	<i>Individuazione dei responsabili del cineforum</i>
	<i>Presentazione della rassegna dei film da videoproiettare nel cineforum</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az.2.2 Realizzazione di <b>vacanze insieme (minori stranieri e italiani)</b> . Saranno organizzate due vacanze, una nel periodo estivo ed una nel periodo invernale	<i>Organizzazione delle vacanze insieme</i>
	<i>Predisposizione del calendario delle vacanze</i>
	<i>Pubblicizzazione dell'iniziativa</i>
	<i>Realizzazione delle vacanze</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az 2.3 Realizzazione di <b>laboratori di cucina</b> in cui minori stranieri e italiani avranno modo di cucinare insieme piatti tipici dei Paesi di origine e delle Regioni di provenienza. Saranno chiamati alla partecipazione anche quei genitori che vogliono riscoprire attraverso la cucina una modalità sana di stare coi propri figli e di scambio intergenerazionale ed interculturale	<i>Organizzazione e programmazione dei laboratori di cucina</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione dei laboratori di cucina</i>
	<i>Realizzazione dei laboratori</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 2.4 Organizzazione di <b>tornei di giochi di squadra</b> (pallavolo, calcio, basket.....) nei quali le squadre dovranno essere composte per metà da minori stranieri e per metà da minori italiani. I ragazzi avranno anche modo di confrontarsi su un terreno che prescinde dal dato materiale dell'appartenenza sociale e della provenienza geografica e saranno incentivati a coltivare il senso del "fare squadra" e della cooperazione che il gioco e il rispetto delle regole proprie di ogni sport consentono di sperimentare e rinsaldare	<i>Organizzazione e programmazione dei tornei</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione dei tornei</i>
	<i>Realizzazione dei tornei</i>
	<i>Verifica in itinere e finale</i>
Az.2.5 Realizzazione <b>di momenti di incontro serale in oratorio</b> per educare al divertimento positivo. Momenti serali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>"Una notte in oratorio"</b> consiste nel tenere aperto l'Oratorio un sabato al mese e proporre il gioco "la stanza degli enigmi". Gli enigmi da risolvere saranno realizzati a partire dalle differenti culture dei partecipanti</li> <li>• <b>"Apericena in oratorio"</b> consiste nell'organizzare un aperitivo multietnico al mese</li> </ul>	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta i momenti serali</i>
	<i>Organizzazione e programmazione dei Sabati sera e dell'APE</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione delle iniziative</i>
	<i>Realizzazione delle iniziative</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>

Az. 3.1 <b>“Appunti di viaggio”</b> : laboratorio sul viaggio “prevede attività espressivo-artistiche con laboratori di teatro e laboratori autobiografici. Il tema sarà quello del viaggio sia reale (il percorso migratorio) sia simbolico (il passaggio all’età adulta).	<i>Organizzazione e programmazione del laboratorio</i>
	<i>Individuazione dell’esperto e dei partecipanti</i>
	<i>Realizzazione del laboratorio</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
AZ.3.2 <b>“Giro del mondo in un piatto”</b> : 1 Cena al mese con piatti tipici dei Paesi d’origine dei minori stranieri e delle Regioni di origine dei minori italiani	<i>Organizzazione e programmazione della cena multi-etnica</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione dell’evento</i>
	<i>Realizzazione della cena</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
AZ. 3.3 <b>“Abiti dal mondo”</b> : organizzazione di 1 sfilata, durante la festa dell’oratorio, degli abiti tradizionali dei diversi Paesi di origine	<i>Organizzazione e programmazione della sfilata dal mondo</i>
	<i>Realizzazione della sfilata</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 4.1 <b>“A spasso per il quartiere”</b> : organizzazione di momenti di conoscenza del territorio in cui i minori stranieri, accompagnati <b>“da nonni amici”</b> , esplorano il quartiere e i servi offerti creando anche una mappatura degli stessi	<i>Organizzazione e programmazione dei momenti di conoscenza del territorio</i>
	<i>Individuazione dei nonni amici che accompagnano nelle uscite</i>
	<i>Realizzazione dei momenti di conoscenza del territorio</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 4.2 <b>“Festa dell’intercultura”</b> : organizzazione di 2 eventi di quartiere sull’intercultura nel corso dell’anno	<i>Organizzazione e programmazione della Festa dell’Intercultura</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione della festa dell’Intercultura</i>
	<i>Realizzazione dei due eventi</i>
	<i>Verifica in itinere e finale</i>
Az. 4.3 Organizzazione di 1 pranzo multi-etnico al mese in oratorio aperto a tutti gli abitanti del Rione di Madonna in Campagna	<i>Organizzazione e programmazione del pranzo multi-etnico</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione dell’evento</i>
	<i>Realizzazione del pranzo multi-etnico</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 5.1 Organizzazione di 1 laboratorio interculturale ed intergenerazionale, condotto dai <b>“nonni amici”</b> , in cui minori e nonni si confrontano su storie di immigrazione del passato e del presente.	<i>Organizzazione e programmazione del laboratorio</i>
	<i>Individuazione dei nonni e dei partecipanti</i>
	<i>Realizzazione del laboratorio</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>

Az. 5.2 <b>Organizzazione di una mostra interattiva ed itinerante nel quartiere</b> nella quale si rappresenti l'incontro fra due generazioni (anziani e minori) che in momenti differenti hanno vissuto l'immigrazione e la guerra	<i>Organizzazione e programmazione della mostra</i>
	<i>Raccolta del materiale ed allestimento della mostra</i>
	<i>Realizzazione della mostra in punti nevralgici del quartiere</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 6.1 <b>Organizzazione di 2 biciclettate</b> per le vie del quartiere con tappe, nei punti di aggregazione del quartiere: giardinetti, bar, mercato rionale ecc, per incontrare gli abitanti e respingere l' <b>immagine stereotipata</b> del soggetto immigrato, visto spesso solo come un <b>individuo da contenere</b> in un clima di costante emergenza, oppure portatore di diversità difese ciecamente.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta le biciclettate</i>
	<i>Organizzazione e programmazione delle biciclettate</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione delle iniziative</i>
	<i>Realizzazione delle iniziative</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az. 7.1 <b>Organizzazione di una settimana solidale</b> con laboratori, concerti e tanto altro per vivere e riscoprire il valore e la bellezza dell'incontro e ampliare lo sguardo a nuovi mondi possibili.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta la settimana solidale</i>
	<i>Organizzazione e programmazione degli eventi della settimana solidale</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione della settimana</i>
	<i>Realizzazione di tutti gli eventi in programma nella settimana</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az.7.2 <b>Visita d'istruzione "Gallarate Migranda"</b> . Si tratta di un percorso di visita della città di Gallarate studiato sul modello di <u>Città Migrande</u> che prevede un itinerario che tiene conto di una prospettiva storico artistica ma anche di una componente sociologica per poter rileggere correttamente la situazione attuale della migrazione presente a Gallarate.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta Gallarate Migranda</i>
	<i>Organizzazione e programmazione della visita di istruzione</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione di Gallarate Migranda</i>
	<i>Realizzazione di Gallarate Migranda</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
Az.7.3 <b>"Apri la tua casa al mondo"</b> : 1 domenica al mese una famiglia italiana dell'oratorio ospita a pranzo un minore straniero e una famiglia di immigrati ospita a pranzo un minore italiano	<i>Programmazione delle domeniche in famiglia</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione delle domeniche di scambio</i>
	<i>Predisposizione di una bacheca per indicare i nominativi delle famiglie interessate a partecipare all'iniziativa</i>
	<i>Realizzazione dell'iniziativa</i>
	<i>Verifica finale</i>
<b>Obiettivi per le famiglie dei minori stranieri</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Obiettivo 8</b> Rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola, anche dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, mediante	<i>Programmazione e calendarizzazione di incontri formative e informative sul Sistema scuola</i>

azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico	<i>Publicizzazione e promozione degli incontri</i>
	<i>Realizzazione dei momenti informative formativi</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>
<b>Obiettivo 9</b> Sostenere le famiglie dei minori stranieri neoarrivati nella loro genitorialità “ritardata” e nella gestione delle fatiche quotidiane di cura, attraverso il sostegno di “nonni amici” che possano diventare punto di riferimento per i minori in questa “terra straniera”	<i>Individuazione dei nonni amici</i>
	<i>Realizzazione della prossimità</i>
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>

### Diagramma di Gantt

Azione	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Az.1.1: Attivazione di <b>3 corsi di L2</b> differenziati per età e per arrivo in Italia. Ai corsi parteciperanno i minori stranieri neoarrivati indicati dagli insegnanti delle scuole del Rione di Madonna di Campagna, in particolare della scuola secondaria di primo grado	<i>Organizzazione e programmazione dei corsi in collaborazione con gli insegnanti dei minori segnalati per le difficoltà linguistiche</i>												
	<i>Individuazione dei pomeriggi e predisposizione dei corsi di L2</i>												
	<i>Promozione e presentazione dei corsi</i>												
	<i>Realizzazione dei corsi</i>												
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>												
Az.1.2 Potenziamento delle ore del doposcuola, attraverso la realizzazione di <b>laboratori pomeridiani sulla gestione dei compiti e sul metodo di studio</b> . Attivazione di circa <b>2 laboratori</b> nel corso dell'anno scolastico che coinvolgano <b>30 minori stranieri della scuola secondaria di primo grado</b>	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta il potenziamento del doposcuola</i>												
	<i>Organizzazione e programmazione dei pomeriggi di doposcuola con l'apertura di laboratori sul metodo di studio</i>												
	<i>Individuazione degli esperti e dei volontari per i laboratori</i>												
	<i>Publicizzazione e promozione dei laboratori</i>												
	<i>Realizzazione dei laboratori sul metodo di studio</i>												
Az.1.3: Realizzazione di <b>ore di affiancamento individuale</b> , da parte “di <b>nonni amici</b> ”, nell'espletamento dei compiti per i minori neoarrivati. Affiancare circa <b>20 minori neoarrivati</b> in Italia.	<i>Individuazione dei nonni amici per l'affiancamento individuale</i>												
	<i>Organizzazione e programmazione delle ore di affiancamento individuale</i>												
	<i>Presentazione dell'attività ai minori neoarrivati</i>												
	<i>Realizzazione delle ore di affiancamento</i>												
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>												
Az. 2.1 Realizzazione di <b>1 cineforum</b> che valorizzi le differenti culture (1 serata al mese con videoproiezione di un film o di un cortometraggio e discussione finale)	<i>Organizzazione e del cineforum</i>												
	<i>Individuazione dei responsabili del cineforum</i>												
	<i>Presentazione della rassegna dei film da videoproiettare nel cineforum</i>												
	<i>Realizzazione cineforum</i>												
Az.2.2 Realizzazione di <b>vacanze insieme (minori stranieri e italiani)</b> .	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>												
	<i>Organizzazione delle vacanze insieme</i>												
	<i>Predisposizione del calendario delle vacanze</i>												







1	Collaboratore oratorio	Capacità di gestione, organizzazione e coordinamento del Progetto educativo e del personale volontario; supervisione alle attività proposte.	1040 ore
3	Educatori dell'oratorio	Competenze relazionali ed educative; capacità collaborative e di supporto all'organizzazione, coordinamento delle attività per fasce d'età e presenza tra i ragazzi.	1040 ore
6	Animatori	Competenze di animazione educativa; capacità di organizzazione, realizzazione e gestione delle attività con i bambini	260 ore
5	Adulti con ruoli di responsabilità	Competenze relazionali ed educative; capacità di organizzazione e gestione delle attività	516 ore
5	Insegnanti e maestre	Competenze didattiche; capacità relazionali e organizzative	516 ore
5	Nonni amici	Capacità relazionali ed educative; capacità di lavoro in équipe; capacità di gestione della didattica	516

**\*Il numero di ore si riferisce al singolo operatore**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il gruppo di volontari del Servizio Civile Nazionale diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Ai **volontari** non saranno affidate responsabilità complesse, ma **compiti di supporto agli operatori**, che manterranno comunque la gestione delle attività. Sebbene il coinvolgimento sarà effettivo e operativo, essi non saranno trattati da operatori, ma da collaboratori degli stessi, senza ovviamente che questo comporti l'attribuzione di mansioni differenti o comunque non strettamente coerenti con gli obiettivi del progetto.

Dopo una prima fase di accoglienza dei volontari, volta da una parte ad individuare risorse, competenze, attitudini e aspirazioni degli stessi, e dall'altra a presentare loro le peculiarità del ruolo e delle attività da svolgere, si passerà alla definizione di un vero e proprio "progetto individuale di impiego", coerente con quanto previsto nel presente progetto.

Nello specifico i volontari saranno impiegati nelle seguenti azioni e relative attività:

AZIONE	ATTIVITÀ	Ruolo dei volontari
Az.1.1: Attivazione di <b>3 corsi di L2</b> differenziati per età e per arrivo in Italia. Ai corsi parteciperanno i minori stranieri neoarrivati indicati dagli insegnanti delle scuole del Rione di Madonna di Campagna, in particolare della scuola secondaria di	<i>Organizzazione e programmazione dei corsi in collaborazione con gli insegnanti dei minori segnalati per le difficoltà linguistiche</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e di organizzazione
	<i>Individuazione dei pomeriggi e predisposizione dei corsi di L2</i>	Il volontario partecipa, insieme agli educatori e gli animatori individuati alla predisposizione dell'attività

primo grado	<i>Promozione e presentazione dei corsi</i>	Il volontario collabora alla presentazione dei corsi attraverso la realizzazione di volantini illustrative e a la loro distribuzione alle famiglie
	<i>Realizzazione dei corsi</i>	Il volontario affianca i nonni e i minori nei corsi
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori coinvolti
Az.1.2 Potenziamento delle ore del doposcuola, attraverso la realizzazione di <b>laboratori pomeridiani sulla gestione dei compiti e sul metodo di studio.</b> Attivazione di circa <b>2 laboratori</b> nel corso dell'anno scolastico che coinvolgano <b>30 minori stranieri della scuola secondaria di primo grado</b>	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta il potenziamento del doposcuola</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella realizzazione della equipe
	<i>Organizzazione e programmazione dei pomeriggi di doposcuola con l'apertura di laboratori sul metodo di studio</i>	Il volontario affianca il coordinatore nell'organizzazione dei pomeriggi
	<i>Individuazione degli esperti e dei volontari per i laboratori</i>	Il volontario affianca il coordinatore in questa attività di individuazione
	<i>Pubblicizzazione e promozione dei laboratori</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione dei laboratori sul metodo di studio</i>	Il volontario partecipa, insieme alle figure competenti, ai laboratori
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa al momento di verifica con il coordinatore e gli esperti coinvolti
Az.1.3: Realizzazione di <b>ore di affiancamento individuale</b> , da parte "di <b>nonni amici</b> ", nell'espletamento dei compiti per i minori neoarrivati. Affiancare circa <b>20 minori neoarrivati</b> in Italia.	<i>Individuazione dei nonni amici per l'affiancamento individuale</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella ricerca dei nonni amici.
	<i>Organizzazione e programmazione delle ore di affiancamento individuale</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e nell'organizzazione concreta delle attività
	<i>Presentazione dell'attività ai minori neoarrivati</i>	Il volontario collabora alla presentazione delle attività
	<i>Realizzazione delle ore di affiancamento</i>	Il volontario partecipa all'affiancamento
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore, e i nonni amici coinvolti
Az. 2.1 Realizzazione di <b>1 cineforum</b> che valorizzi le differenti culture (1 serata al mese con videoproiezione di un film o di un cortometraggio e discussione finale)	<i>Organizzazione e del cineforum</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e di organizzazione del cineforum
	<i>Individuazione dei responsabili del cineforum</i>	Il volontario aiuta il coordinatore nella individuazione dei responsabili dell'azione
	<i>Presentazione della rassegna dei film da videoproiettare nel cineforum</i>	Il volontario collabora nella presentazione del cineforum
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori coinvolti
Az.2.2 Realizzazione di <b>vacanze insieme (minori stranieri e italiani).</b> Saranno organizzate due vacanze, una nel periodo	<i>Organizzazione delle vacanze insieme</i>	Il volontario affianca il coordinatore nell'organizzazione delle vacanze insieme
	<i>Predisposizione del calendario delle vacanze</i>	Il volontario aiuta nell'elaborazione del calendario

estivo ed una nel periodo invernale	<i>Publicizzazione dell'iniziativa</i>	Il volontario collabora alla publicizzazione delle vacanze attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione delle vacanze</i>	Il volontario partecipa ad alcune vacanze
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori coinvolti
Az 2.3 Realizzazione di <b>laboratori di cucina</b> in cui minori stranieri e italiani avranno modo di cucinare insieme piatti tipici dei Paesi di origine e delle Regioni di provenienza. Saranno chiamati alla partecipazione anche quei genitori che vogliono riscoprire attraverso la cucina una modalità sana di stare coi propri figli e di scambio intergenerazionale ed interculturale	<i>Organizzazione e programmazione dei laboratori di cucina</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella programmazione dei laboratori
	<i>Publicizzazione e promozione dei laboratori di cucina</i>	Il volontario affianca il coordinatore nell'organizzazione dei laboratori di cucina
	<i>Realizzazione dei laboratori</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella gestione della attività
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli esperti (cuochi) coinvolti
Az. 2.4 Organizzazione di <b>tornei di giochi di squadra</b> (pallavolo, calcio, basket.....) nei quali le squadre dovranno essere composte per metà da minori stranieri e per metà da minori italiani. I ragazzi avranno anche modo di confrontarsi su un terreno che prescinde dal dato materiale dell'appartenenza sociale e della provenienza geografica e saranno incentivati a coltivare il senso del "fare squadra" e della cooperazione che il gioco e il rispetto delle regole proprie di ogni sport consentono di sperimentare e rinsaldare	<i>Organizzazione e programmazione dei tornei</i>	Il volontario aiuta nell'elaborazione del calendario dei tornei
	<i>Publicizzazione e promozione dei tornei</i>	Il volontario collabora alla publicizzazione dei tornei attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione dei tornei</i>	Il volontario partecipa alla realizzazione dei tornei
	<i>Verifica in itinere e finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori/allenatori coinvolti
Az.2.5 Realizzazione di <b>momenti di incontro serale in oratorio</b> per educare al divertimento positivo. Momenti serali: • <b>"Una notte in oratorio"</b> consiste nel tenere aperto l'Oratorio un sabato al mese e proporre il gioco "la stanza degli enigmi". Gli enigmi da risolvere saranno realizzati a partire dalle differenti culture dei partecipanti • <b>"Apericena in oratorio"</b> consiste nell'organizzare un aperitivo multietnico al mese	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta i momenti serali</i>	Il volontario collabora alla creazione dell'equipe
	<i>Organizzazione e programmazione dei Sabati sera e dell'APE</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e programmazione dei sabati sera e dell'Ape
	<i>Publicizzazione e promozione delle iniziative</i>	Il volontario collabora alla publicizzazione delle serate attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione delle iniziative</i>	Il volontario partecipa alla realizzazione delle serate
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli operatori coinvolti

Az. 3.1 <b>“Appunti di viaggio”</b> : laboratorio sul viaggio “prevede attività espressivo-artistiche con laboratori di teatro e laboratori autobiografici. Il tema sarà quello del viaggio sia reale (il percorso migratorio) sia simbolico (il passaggio all’età adulta).	<i>Organizzazione e programmazione del laboratorio</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella programmazione del laboratorio
	<i>Individuazione dell’esperto e dei partecipanti</i>	Il volontario affianca il coordinatore nell’individuazione dell’esperto
	<i>Realizzazione del laboratorio</i>	Il volontario affianca l’esperto nella gestione del laboratorio
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e l’esperto del laboratorio
AZ.3.2 <b>“Giro del mondo in un piatto”</b> : 1 Cena al mese con piatti tipici dei Paesi d’origine dei minori stranieri e delle Regioni di origine dei minori italiani	<i>Organizzazione e programmazione della cena multiethnica</i>	Il volontario aiuta nella programmazione della cena
	<i>Pubblicizzazione e promozione dell’evento</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione della cena attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione della cena</i>	Il volontario affianca i volontari nell’organizzazione della cena multiethnica e partecipa attivamente all’allestimento della cena, affiancando le famiglie straniere
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
AZ. 3.3 <b>“Abiti dal mondo”</b> : organizzazione di 1 sfilata, durante la festa dell’oratorio, degli abiti tradizionali dei diversi Paesi di origine	<i>Organizzazione e programmazione della sfilata dal mondo</i>	Il volontario collabora alla programmazione della sfilata
	<i>Realizzazione della sfilata</i>	Il volontario affianca i minori nella realizzazione della sfilata
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
Az. 4.1 <b>“A spasso per il quartiere”</b> : organizzazione di momenti di conoscenza del territorio in cui i minori stranieri, accompagnati <b>“da nonni amici”</b> , esplorano il quartiere e i servi offerti creando anche una mappatura degli stessi	<i>Organizzazione e programmazione dei momenti di conoscenza del territorio</i>	Il volontario partecipa all’organizzazione e alla programmazione di momenti di conoscenza del territorio
	<i>Individuazione dei nonni amici che accompagnano nelle uscite</i>	Il volontario sostiene il coordinatore nell’individuazione dei nonni amici
	<i>Realizzazione dei momenti di conoscenza del territorio</i>	Il volontario sostiene la realizzazione dei momenti di conoscenza del territorio
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
Az. 4.2 <b>“Festa dell’Intercultura”</b> : organizzazione di 2 eventi di quartiere sull’Intercultura nel corso dell’anno	<i>Organizzazione e programmazione della Festa dell’Intercultura</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella programmazione della Festa
	<i>Pubblicizzazione e promozione della festa dell’Intercultura</i>	Il volontario aiuta a pubblicizzare gli eventi in quartiere
	<i>Realizzazione dei due eventi</i>	Il volontario affianca nella realizzazione degli eventi
	<i>Verifica in itinere e finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica
Az. 4.3 Organizzazione di 1 pranzo multiethnico al mese in oratorio aperto a tutti gli abitanti del Rione di Madonna in Campagna	<i>Organizzazione e programmazione del pranzo multiethnico</i>	Il volontario aiuta nella programmazione del pranzo multiethnico
	<i>Pubblicizzazione e promozione dell’evento</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione del pranzo attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione

	<i>Realizzazione del pranzo multietnico</i>	Il volontario affianca i volontari nell'organizzazione del pranzo multietnico e partecipa attivamente all'allestimento della cena, affiancando le famiglie straniere
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
Az. 5.1 Organizzazione di <b>1 laboratorio interculturale ed intergenerazionale, condotto dai "nonni amici"</b> , in cui minori e nonni si confrontano su storie di immigrazione del passato e del presente.	<i>Organizzazione e programmazione del laboratorio</i>	Il volontario affianca il coordinatore nella organizzazione del laboratorio
	<i>Individuazione dei nonni e dei partecipanti</i>	Il volontario aiuta il coordinatore dell'azione ad individuare i nonni ed i partecipanti
	<i>Realizzazione del laboratorio</i>	Il volontario affianca i nonni nella realizzazione
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
Az. 5.2 Organizzazione di <b>una mostra interattiva ed itinerante nel quartiere</b> nella quale si rappresenti l'incontro fra due generazioni (anziani e minori) che in momenti differenti hanno vissuto l'immigrazione e la guerra	<i>Organizzazione e programmazione della mostra</i>	Il volontario aiuta nella programmazione della mostra
	<i>Raccolta del materiale ed allestimento della mostra</i>	Il volontario collabora alla raccolta del materiale e all'allestimento
	<i>Realizzazione della mostra in punti nevralgici del quartiere</i>	Il volontario affianca i minori e i responsabili dell'azione nella realizzazione della mostra
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa alla verifica finale
Az. 6.1 Organizzazione di <b>2 biciclettate</b> per le vie del quartiere con tappe, nei punti di aggregazione del quartiere: giardinetti, bar, mercato rionale ecc, per incontrare gli abitanti e respingere l' <b>immagine stereotipata</b> del soggetto immigrato, visto spesso solo come un <b>individuo da contenere</b> in un clima di costante emergenza, oppure portatore di diversità difese ciecamente.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta le biciclettate</i>	Il volontario collabora alla creazione dell'equipe
	<i>Organizzazione e programmazione delle biciclettate</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e programmazione delle biciclettate
	<i>Pubblicizzazione e promozione delle iniziative</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle biciclettate attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione delle iniziative</i>	Il volontario partecipa alla realizzazione delle biciclettate
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli operatori coinvolti
Az. 7.1 Organizzazione di <b>una settimana solidale</b> con laboratori, concerti e tanto altro per vivere e riscoprire il valore e la bellezza dell'incontro e ampliare lo sguardo a nuovi mondi possibili.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta la settimana solidale</i>	Il volontario collabora alla creazione dell'equipe
	<i>Organizzazione e programmazione degli eventi della settimana solidale</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e programmazione della settimana solidale
	<i>Pubblicizzazione e promozione della settimana</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione della settimana solidale attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione di tutti gli eventi in programma nella settimana</i>	Il volontario partecipa alla realizzazione degli eventi della settimana

	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli operatori coinvolti
Az.7.2 <b>Visita d'istruzione "Gallarate Migranda"</b> . Si tratta di un percorso di visita della città di Gallarate studiato sul modello di Città Migrande che prevede un itinerario che tiene conto di una prospettiva storico artistica ma anche di una componente sociologica per poter rileggere correttamente la situazione attuale della migrazione presente a Gallarate.	<i>Creazione di un'equipe di lavoro che progetta Gallarate Migranda</i>	Il volontario collabora alla creazione dell'equipe
	<i>Organizzazione e programmazione della visita di istruzione</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e programmazione della visita alla città di Gallarate
	<i>Pubblicizzazione e promozione di Gallarate Migranda</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione di Gallarate Migranda attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione di Gallarate Migranda</i>	Il volontario partecipa alla realizzazione di Gallarate Migranda
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli operatori coinvolti
Az.7.3 <b>"Apri la tua casa al mondo"</b> : 1 domenica al mese una famiglia italiana dell'oratorio ospita a pranzo un minore straniero e una famiglia di immigrati ospita a pranzo un minore italiano	<i>Programmazione delle domeniche in famiglia</i>	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e programmazione delle domeniche famiglie
	<i>Pubblicizzazione e promozione delle domeniche di scambio</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle domeniche di "apri la tua casa al mondo"
	<i>Predisposizione di una bacheca per indicare i nominativi delle famiglie interessate a partecipare all'iniziativa</i>	Predisporre assieme al coordinatore una bacheca per raccogliere i nominativi delle famiglie interessate
	<i>Realizzazione dell'iniziativa</i>	Il volontario coordina le famiglie e partecipa al momento di scambio
	<i>Verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e le famiglie coinvolte
<b>Obiettivi per le famiglie dei minori stranieri</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Ruolo dei volontari</b>
<b>Obiettivo 8</b> Rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola, anche dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico	<i>Programmazione e calendarizzazione di incontri formative e informative sul Sistema scuola</i>	<i>Aiuta nella programmazione degli incontri</i>
	<i>Pubblicizzazione e promozione degli incontri</i>	Il volontario collabora alla pubblicizzazione degli incontri attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
	<i>Realizzazione dei momenti informative formativi</i>	Il volontario collabora alla realizzazione degli incontri
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli esperti coinvolti
<b>Obiettivo 9</b> Sostenere le famiglie dei	<i>Individuazione dei nonni amici</i>	Il volontario collabora all'individuazione dei nonni amici

minori stranieri neoarrivati nella loro genitorialità “ritardata” e nella gestione delle fatiche quotidiane di cura, attraverso il sostegno “nonni amici” che possano diventare punto di riferimento per i minori in questa “terra straniera”	<i>Realizzazione della prossimità</i>	Il volontario sostiene i nonni amici nelle loro attività
	<i>Monitoraggio in itinere e verifica finale</i>	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e i nonni amici

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari:*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per i volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o ai volontari stessi. È fondamentale che i volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali della struttura) finalizzati all’acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i minori beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.
- Disponibilità del volontario a spostarsi dalla sede di servizio per attività legate al progetto. In particolare, saranno richiesti distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge, per lo svolgimento di attività quali: uscite con i ragazzi, così come partecipazione a seminari, convegni, utili come aggiornamento ed approfondimento delle tematiche relative al servizio con i minori; inoltre, possono prevedersi distacchi per partecipare ad attività estive quali gite, campi scuola o semplicemente attività svolte in spazi più grandi richiesti per l’aumento dei minori nei mesi estivi.
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Zoverallo (VB)
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell’anno di servizio, nell’ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e del periodo di utenza dei destinatari;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi, in occasione di feste importanti per la vita salesiana (Immacolata, don Bosco...)
- usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione;
- conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto e nella SAP.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Cognome e nome OLP</i>
<i>1</i>	Comunità FMA 2	Gallarate (VA)	Via Pio La Torre 2	9152	4	Angioletti Ivana

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di sensibilizzazione del VIDES allo svolgimento del Servizio Civile Volontario Nazionale è **permanente**.

Si cercherà in ogni occasione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla convinzione che attraverso il servizio civile venga offerta ai giovani un'esperienza di avvicinamento ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità.

L'attività di sensibilizzazione sarà svolta anche presso le strutture facenti parte dell'associazionismo salesiano e non, gli istituti scolastici e le strutture educative ad esso collegati, le sedi operative VIDES, le parrocchie, le associazioni giovanili locali.

Saranno pubblicati annunci ad hoc sulla stampa locale e salesiana presenti sul territorio italiano.

Inoltre, in prossimità del bando l'attività di sensibilizzazione e di pubblicizzazione diverrà una priorità assoluta del settore comunicazione dell'ente con la mobilitazione di tutti i media a disposizione.

In sintesi:

<i><b>SVILUPPO</b></i>	<i><b>TEMPI</b></i>	<i><b>Risorse umane</b></i>
<p><b>Predisposizione materiale informativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione materiale informativo cartaceo</li> <li>- preparazione materiali per gli incontri informativi</li> <li>- preparazione informativa da inviare via mail</li> <li>- contatti con gli ex-volontari</li> </ul> <p><b>Pubblicizzazione sul territorio del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Distribuzione materiale informativo cartaceo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Distribuzione materiale informativo agli enti presenti sul territorio (comune, Provincia, enti di formazione professionale, scuole cittadine...)</li> <li>o affissione di locandine presso i principali luoghi di aggregazione (biblioteche, ospedali, servizi sociali, università, parrocchie, centri per l'impiego...)</li> <li>o Pubblicazione articolo su giornali salesiani e giornali locali</li> </ul> </li> <li>- <b>Diffusione elettronica materiale informativo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Mailing list VIDES e FMA Italia</li> <li>o Pubblicazione del Bando su sito VIDES nella pagina riservata al Servizio Civile</li> </ul> <p><a href="http://www.videsitalia.it/VidesItaliait_file/pag_e0128.htm">http://www.videsitalia.it/VidesItaliait_file/pag_e0128.htm</a> ).</p> <p><a href="http://www.fmalombardia.it">http://www.fmalombardia.it</a></p> <p><a href="http://www.videslombardia.it">http://www.videslombardia.it</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Informativa su siti della rete salesiana <a href="http://www.mgslombardiaemilia.it">http://www.mgslombardiaemilia.it</a></li> <li>o Informativa su siti partner e copromotori</li> </ul> </li> <li>- <b>Realizzazione incontri informativi</b></li> </ul>	<p>Dall'approvazione del progetto da parte dell'UNSC <i><b>all'avvio delle attività</b></i></p>	<p>Responsabile progetto</p> <p>Personale di Segretaria</p> <p>OLP</p> <p>Volontari delle varie SAP VIDES (non del Servizio Civile)</p> <p>Referenti enti Partner e copromotori</p> <p>Ex-volontari del SCN</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ incontri “da volontario a volontario” presso ogni SAP</li> <li>○ incontri per l’illustrazione del progetto a livello di tutti i gruppi giovanili attivi in oratorio e nelle scuole salesiane</li> <li>○ Incontri con le classi conclusive delle scuole di secondo grado e dei CFP per sensibilizzare ed accompagnare al concetto di cittadinanza attiva</li> </ul>		
<p><b>Pubblicizzazione risultati del progetto al termine dello stesso</b></p> <p>- diffusione dei risultati ottenuti dal progetto</p> <p>L’attività di sensibilizzazione sarà svolta per un totale complessivo di <b>25 ore</b>.</p>			

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.**

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al Sistema di monitoraggio verificato dall’UNSC in sede di accreditamento**

*Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europea.eu>)

**Titolo di studio:** diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel

caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

*Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Si rendono necessarie le seguenti risorse tecniche e strumentali per la realizzazione delle attività previste dal presente progetto nella sede di attuazione:

**Gallarate - Comunità FMA 4**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>ATTIVITA' PREVISTA</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI PREVISTE</b>
<p><b>Obiettivo 1</b> Facilitare l'inserimento scolastico dei minori stranieri neoarrivati, attraverso la realizzazione di corsi di L2, il potenziamento delle attività di doposcuola, l'aiuto individuale nell'espletamento dei compiti pomeridiani grazie alla presenza di "nonni amici"</p>	<p>Az.1.1: 3 corsi di L2 differenziati</p> <p>Az.1.2 laboratori pomeridiani sulla gestione dei compiti e sul metodo di studio.</p> <p>Az.1.3: Realizzazione di ore di affiancamento individuale nell'espletamento dei compiti per i minori della scuola primaria.</p>	<p>3 aule</p> <p>3 lavagne</p> <p>Materiale cancelleria: quaderni, biro, pennarelli,</p>
<p><b>Obiettivo 2</b> Favorire l'integrazione fra minori italiani e stranieri, creando spazi di aggregazione e di confronto, per diminuire la "diffidenza" e favorire la convivenza pacifica.</p>	<p>Az. 2.1 cineforum che valorizzi le differenti culture</p> <p>Az.2.2 Realizzazione di vacanze estive insieme</p> <p>Az 2.3 Realizzazione di laboratori di cucina</p> <p>Az. 2.4 Organizzazione di tornei di giochi di squadra (pallavolo, calcio, basket.....)</p> <p>Az.2.5 Realizzazione di momenti di incontro serale in oratorio: "Una notte in oratorio" e "Apericena in oratorio"</p>	<p>2 aule laboratori</p> <p>1 Pc</p> <p>1 videoproiettore</p> <p>1 cucina</p> <p>Materiale per pranzo</p> <p>Ingredienti vari</p> <p>1 campo pallavolo</p> <p>1 campo calcio sintetico</p> <p>1 campo calcio 11</p> <p>1 campo basket/palestra</p> <p>1 Salone</p> <p>1 Bar</p> <p>3 calcetti balilla</p> <p>2 tavolini ping-pon</p> <p>10 giochi in scatola</p> <p>50 palloni vario genere</p>

<p><b>Obiettivo 3</b> Dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i minori immigrati, valorizzando la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e costumi.</p>	<p>Az. 3.1 “Appunti di viaggio”: laboratorio di teatro e laboratori autobiografici.</p> <p>AZ.3.2 “Giro del mondo in un piatto”: 1 Cena al mese</p> <p>AZ. 3.3 “Abiti dal mondo”: organizzazione di 1 sfilata</p>	<p>1 salone 1 Pc 1 videoproiettore 1 microfono 1 cucina 1 mensa Materiale per pranzo</p>
<p><b>Obiettivo 4</b> Promuovere e facilitare l’accesso dei minori stranieri ai servizi di socializzazione ed integrazione sociale, attraverso la realizzazione di visite ai servizi del territorio, attività, iniziative, laboratori e manifestazioni interculturali</p>	<p>Az. 4.1 “A spasso per il quartiere”: organizzazione di momenti di conoscenza del territorio</p> <p>Az. 4.2 “Festa dell’Intercultura”</p> <p>Az. 4.3 Organizzazione di 1 pranzo multietnico al mese</p>	<p>Materiali interculturali Pannelli illustrativi Dépliant 10 Cartine Gallarate 1 mensa Materiale per pranzo 1 Lettore DVD e CD 4 CD musicali</p>
<p><b>Obiettivo 5</b> Avviare iniziative culturali rivolte sia ai minori stranieri che italiani, finalizzate allo sviluppo dell’identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali</p>	<p>Az. 5.1 Organizzazione di 1 laboratorio interculturale ed intergenerazionale.</p> <p>Az. 5.2 Organizzazione di una mostra interattiva ed itinerante nel quartiere.</p>	<p>1 aula laboratori Materiali interculturali Pannelli illustrativi Dépliant 1 macchina fotografica digitale 1 Pc</p>
<p><b>Obiettivo 6</b> Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e mirare alla prevenzione dei disagi e degli svantaggi</p>	<p>Az. 6.1 Organizzazione di 2 biciclettate</p>	<p>10 mappe Gallarate</p>
<p><b>Obiettivo 7</b> Promuovere la conoscenza dei temi dell’Intercultura, del rispetto della diversità, cercando di generare nei minori un approccio improntato all’apertura, all’accoglienza puntando alla lotta all’esclusione</p>	<p>Az. 7.1 Organizzazione di una settimana solidale con laboratori, concerti e tanto altro per vivere e riscoprire il valore e la bellezza dell’incontro e ampliare lo sguardo a nuovi mondi possibili.</p> <p>Az.7.2 Visita d'istruzione "Gallarate Migranda".</p>	<p>1 salone incontri 1 Pc  1 videoproiettore 1 microfono Dépliant illustrativi “Gallarate Migranda”</p>
<p><b>Obiettivo 8</b> Rafforzare le motivazioni della</p>	<p>Az. 8.1 Organizzazione di incontri informativi e formativi sulla struttura e</p>	<p>1 salone incontri 1 Pc collegamento internet</p>

famiglia sull'importanza della scuola mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano la conoscenza del sistema scolastico	l'organizzazione della scuola italiana	1 videoproiettore 1 microfono 3 aule
<b>Obiettivo 9</b> Sostenere le famiglie dei minori stranieri nella gestione delle fatiche quotidiane di cura e nella conciliazione lavoro-famiglia.	Az.9.1 Attivazione di un pre e un post-scuola gratuito per 20 i minori stranieri.  Az. 9.2 Individuazione e formazione di 10 nonni dell'oratorio che possano realizzare un "servizio di prossimità" con 10 minori stranieri	3 aule 1 salone incontri

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

<p>Sono riconosciuti i crediti formativi dalle seguenti università:</p> <p><b>La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"</b> - Cod. Fisc. 06753231007 Via Cremolino n° 141 - <b>ROMA</b> come da convenzione allegata.</p> <p>Si precisa inoltre che il <b>VIDES</b>, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione e può rilasciare crediti formativi.</p>
---

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

<p>I tirocini sono riconosciuti dalla seguente <b>UNIVERSITÀ</b>:</p> <p><b>1) La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"</b> CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel presente progetto, attribuendo <b>CFU di tirocinio</b> ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (<i>come da allegato</i>).</p>
--

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile, attraverso modalità di valutazione che verranno proposte agli stessi durante l'anno di servizio e che sfoceranno nell'*Attestazione delle conoscenze acquisite*, saranno rilevate dagli operatori dell'Associazione **COSPES/CIOFS Lombardia**, Cod. Fisc. n° 03939020966, con sede legale in Milano - Via Timavo n° 14, ente accreditato per i servizi di orientamento e formazione.

L'*Attestazione delle conoscenze acquisite* certificate e riconosciute è valido ai fini del curriculum vitae, come da protocollo d'intesa fra la suddetta Associazione e l'ente VIDES. (*come da allegato*). Esso verrà rilasciato loro al termine dell'anno di Servizio Civile.

L'ente suddetto valuta e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto che contribuiranno alla crescita professionale dei volontari nell'ambito del settore educazione e promozione sociale:

#### **1 Formulazione interventi di prevenzione primaria**

- programmazione di interventi ludico-culturali e socioeducativi
- interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento

#### **2 Animazione sociale: le operazioni di animazione sociale**

- divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte
- conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- verifica e documentazione dei risultati

#### **3 Animazione educativa: le operazioni di animazione educativa**

- attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento

#### **4 Animazione ludico-culturale**

- le operazioni di animazione ludico-culturale
- organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
- realizzazione di interventi di animazione sportiva ed espressiva

## **Formazione generale dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà effettuata presso:

1) Casa "Madre Mazzarello" - Corso Italia n° 75– 28921 **ZOVERALLO DI VERBANIA (VB)**

2) Casa "Suor Teresa Valsè Pantellini" - Via Timavo n° 14 - 20124 **MILANO**

3) Nella SAP **Comunità FMA 2** - Via Pio La Torre, 2 - **GALLARATE (VA)**

A livello nazionale sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning <http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php> - per la formazione dei volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.

*Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.  
Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

VIDES

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

**-lezione frontale (35%):** interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:

- interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
- dibattiti;
- testimonianze;
- analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
- suggerimenti di letture adeguate;
- momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.

**-dinamiche non formali (40%):** mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*; *condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi; *visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.

**-formazione a distanza (25%):** con l'utilizzo della piattaforma e-learning, per

***L'approfondimento*** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:

- Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

**Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un **test d'ingresso** per valutare il livello di conoscenze iniziale
- **La somministrazione di un test finale** per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite

- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
  - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
  - monitoraggio dell'interazione
  - strumenti di comunicazione intergruppo
  - pubblicazione dei dati
  -

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment”, iniziale e finale)

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”;
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con

l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;

- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

### **1 "Valore e identità del SCN"**

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza ....
  - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerre; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.  
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### **2 "La cittadinanza attiva"**

- 2.1. Formazione civica
- 2.2. Le forme di cittadinanza
- 2.3. La protezione civile
- 2.4. La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5. La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7. Diritti e doveri del volontario in servizio civile

### **3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

- 3.1. Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2. Il lavoro per progetti
- 3.3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4. Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari

*Durata:*

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Le 48 ore di formazione generale saranno così articolate:

**12 ore** di formazione generale iniziale a **Milano Via Timavo, 14 – 20124**

**24 ore** di incontri zonali a **Zoverallo di Verbania (VB) - Corso Italia n° 75**

**12 ore** di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà erogata presso SAP Comunità FMA 2 - Via Pio La Torre, 2 21013 GALLARATE

Alcuni argomenti, saranno trattati anche durante gli incontri zonali e di macroarea che si terranno a

- **Milano - Via Timavo, 14**
- **Zoverallo di Verbania (VB) - Corso Italia n° 75**

*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

□ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta

analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)

- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)
- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."
- 

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

#### **Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
  - ✘ confusione: l'attività è spesso interrotta;
  - ✘ interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
  - ✘ coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

#### *Contenuti della formazione:*

**Obiettivi** della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le

problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;

- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base:

<b>Argomenti</b>	<b>Durata</b>
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	10 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Competenze specifiche Lab-ORATORIO ATTIVO: cittadinanza e integrazione	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>72 ore</b>

#### **Modulo 1 - 6 ore**

##### **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO -**

Docente: OLP, Bisin Simona

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

#### **Modulo 2 – 10 ore**

##### **L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO**

Docente: OLP, Brasca Lucia

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

#### **Modulo 3 -20 ore**

##### **DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE**

Docente: OLP, Bisin Simona, Calvino Giulia

- L'integrazione della persona;
- L'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- La gestione dei conflitti;
- La diversità come valore;
- Il lavoro di équipe;
- Il lavoro di rete;
- Il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

#### **Modulo 4 -12 ore**

##### **TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE**

Docente: OLP, Bisin Simona, Barberi Carla, Calvino Giulia,

- Tecniche di gestione del gruppo

- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

**Modulo 5 - 20 ore**

**COMPETENZE SPECIFICHE LAB-ORATORIO ATTIVO:  
CITTADINANZA E INTEGRAZIONE**

Docente: OLP, Bisin Simona, Brasca Lucia

- Elementi di animazione socioculturale
- Problematiche e punti forza dell'interculturalità
- Organizzazione di laboratori sulla gestione di compiti e metodo di studio
- Organizzazione di tornei e di giochi di squadra

**Modulo 6 -4 ore**

**FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI  
VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Docente: Carenzi Luca, Irmanà Caterina

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto

*Durata:*

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità:

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90°giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

## Altri elementi della formazione

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



VIDES  
VOLONTARIATO  
INTERNAZIONALE  
Via di San Saba, 14 - 00153 ROMA  
Tel. 06/5750048 - Fax 06/5750049

*Francesca Tordiglioni*

